

Imbarazzo grandissimo recarebbe ad un personag-
 gio, che viaggia l'Infermista, che potesse suc-
 cedere di qualcuno della propria Comitua, per-
 che oltre il disqueto, ed il patimento, che ne ri-
 ceuerebbe nel proprio servizio, sarebbe neces-
 sitato a lasciarlo con somma di denari suffi-
 ciente da poter aspettare il tempo della risa-
 nazione, ed a proseguire il viaggio, e saluo-
 ta se chi si ammala non lauerà la lingua
 da farsi intendere i luoghi, per i quali doua
 passare, o sarà necessitato il Personaggio a
 rimandarlo indietro, o lasciargli in compagnia
 qualche altro, che gli serua d'Interprete,
 o che egli medesimo. L'aspetti con tutta la
 Comitua, o pure condurlo auanti, non osan-
 do la malattia; Onde è più che necessario,
 che il Padrone inuigili, che li seruitori
 vadino sobrij nel mangiare, e beuere, che
 senza restare a cicolare dopo cena dada-
 no a riposar per sempre, e per pioni la ma-
 lina seguente, senza patimento all'ora
 destinata del partire, e che ogni cinque, o
 sei giorni almeno si fermi una giornata
 tutta la Comitua a far riposare la fami-
 glia, e a hauere dalli patimenti, e braccierie